



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Ufficio federale di veterinaria UFV



Criceti dorati



mi prendo
cura del mio
animale.ch

Indice

| | |
|---|---|
| Mi prendo cura dei miei criceti dorati | 3 |
| Particolarità dei criceti dorati | 4 |
| La «casa» ideale dei criceti dorati | 4 |
| Come trattare un criceto dorato | 5 |
| Luoghi per il riposo | 5 |
| Cibo e acqua | 6 |
| Contatti sociali | 6 |
| I criceti dorati e l'uomo | 7 |
| Cosa occorre sapere prima di acquistare un criceto dorato | 7 |
| Gioco e occupazione | 8 |
| In viaggio con un criceto dorato? | 8 |
| Salute | 9 |
| Riproduzione e allevamento | 9 |

Tenetevi informati abbonandovi alla newsletter.

Trovate informazioni dettagliate sul sito www.miprendocuradelmioanimale.ch

Mi prendo cura dei miei criceti dorati

I criceti dorati sono instancabili nottambuli: sono infatti particolarmente attivi nelle ore notturne, al punto da risultare rumorosi. Inevitabilmente, durante il giorno necessitano di riposo. Questi animali, scontrosi e solitari, non amano molto il contatto fisico.

Ci vuol poco per comprendere quanto sia inopportuna la scelta di tenere la gabbia del criceto in camera da letto o nella stanza dei bambini. Ne risentirebbero in egual misura l'uomo e l'animale stesso!

I criceti sono animali solitari e, se si sentono disturbati, possono reagire con un morso deciso. I bambini amano portarseli in giro, accarezzarli e toccarli, e per giunta di giorno, proprio quando gli animali vorrebbero riposare. Tale comportamento è all'origine di numerosi conflitti.

Tuttavia, i criceti si prestano abbastanza a essere tenuti come simpatici animali da compagnia ai quali offrire un ambiente accogliente in cui vivere. L'importante è che i detentori imparino a conoscere a fondo le caratteristiche tipiche di questi animali e li trattino con dovuto rispetto.

[> Legge federale sulla protezione degli animali \(LPDA\)](http://www.admin.ch/ch/i/rs/455/index.html)

<http://www.admin.ch/ch/i/rs/455/index.html>

Particolarità dei criceti dorati

I criceti dorati sono animali selvatici resi domestici; vengono addomesticati e allevati in modo mirato solo da qualche decennio. Nelle loro vene, tuttavia, scorre ancora il sangue di un animale selvatico del deserto.

Allo stato selvatico, i criceti dorati si possono osservare solo in una zona relativamente piccola della Siria, nei pressi della città di Aleppo. Qui vivono in solitudine nel deserto, dove amano scavare tunnel che arrivano a sfiorare i 2 metri di lunghezza e i 60–70 cm di profondità.

Dal momento che l'arido ambiente desertico non è in grado di offrire ai criceti dorati selvatici cibo in abbondanza, questi animali necessitano di un vasto territorio in cui vagare alla ricerca di semi, che poi raccolgono e trasportano, nelle loro tasche guanciali, alla tana.

I criceti dorati hanno un senso dell'olfatto particolarmente sviluppato nonché un udito eccellente, tale da permettere loro di percepire persino gli ultrasuoni. Sebbene non siano dotati di una vista acuta come noi esseri umani, riescono a distinguere rapidi movimenti all'interno di un ampio campo visivo.

Probabilmente l'aridità tipica del loro habitat e la scarsità di cibo hanno fatto sì che i criceti dorati si evolvessero come animali solitari. Infatti, il cibo reperibile nei dintorni di una singola tana non basterebbe a sfamare interi gruppi di animali, motivo per cui le loro tane distano l'una dall'altra almeno 100 metri, anche se il più delle volte la distanza è decisamente superiore. Pur non avendo concorrenti nei paraggi, i criceti dorati selvatici devono percorrere distanze chilometriche per raccogliere cibo a sufficienza. I criceti estranei che si avvicinano all'area circostante la tana vengono cacciati, tranne nel periodo dell'accoppiamento, durante il quale il maschio e la femmina riescono a sopportarsi, seppur per breve tempo.

Nella loro zona d'origine, i criceti dorati selvatici sono a rischio di estinzione, perseguitati dagli agricoltori che li considerano parassiti. Il loro destino è analogo a quello di un loro parente stretto, il criceto comune, diffuso in Europa centrale.

Criceti dorati \ Particolarità dei criceti dorati \ **La «casa» ideale dei criceti dorati**

La «casa» ideale dei criceti dorati



Le gabbie per criceti dorati disponibili in commercio rispettano le dimensioni minime previste per legge, ma spesso non riescono a offrire all'animale tutto ciò di cui ha bisogno.

I criceti dorati devono avere la possibilità di scavare e dedicarsi a svariate attività, altrimenti rischiano di annoiarsi e di sviluppare comportamenti distorti come sbattere contro la gabbia e mordersi le sbarre.

Per i criceti dorati tenuti come animali da esperimento viene prescritta una gabbia con superficie minima pari a 0,18 m² (ad es. 30x60 cm). Ma se viene offerto loro più spazio, di sicuro non lo disdegnano. Le gabbie o i terrari più indicati per i criceti domestici sono contenitori chiusi con una superficie pari ad almeno 0,5 m² e un'altezza minima di 0,5 m, nonché provvisti di lettiera profonda almeno 15 cm. La soluzione migliore sarebbe una lettiera mista composta da trucioli, fieno e paglia con profondità pari a circa 30 cm. In tal modo i criceti dorati possono esprimere la loro natura di «provetti scavatori» e costruire cavità «sotterranee». L'allestimento andrebbe completato con diversi nascondigli in legno o sughero, rami su cui potersi arrampicare, una ciotola in cui fare «bagni di sabbia», del materiale per il nido e un recipiente per bere.

Come materiale per imbottire il nido sono indicati il fieno, la carta da cucina morbida, non colorata o l'ovatta specifica per criceti disponibile nei negozi specializzati. Attenzione: la normale ovatta sintetica può invece attorcigliarsi alle zampe posteriori che rischiano di rimanervi impigliate.

I criceti sono animali particolarmente puliti e provvedono a scegliersi un angolo all'interno della gabbia in cui fare i propri bisogni. Questo angolino va pulito ogni giorno con un vecchio cucchiaino o una paletta da giardino. L'intera lettiera andrebbe sostituita almeno una volta al mese.

Come trattare un criceto dorato



Di giorno i criceti dorati hanno bisogno di riposo. Ma se di sera cercate pazientemente di farli svagare, possono diventare estremamente docili.

I bambini tendono ad accarezzare i criceti e portarseli in giro, ma questi animali non amano molto ricevere tali attenzioni. È compito dei genitori spiegare ai propri figli che durante il giorno i criceti dorati hanno bisogno di riposo e che quindi occorre aspettare fino a sera per giocare con loro.

Un criceto dorato non dovrebbe essere afferrato in modo brusco, né sollevato per la collottola. Inizialmente potete parlargli sottovoce e allungargli pazientemente un semino o qualche altra leccornia. Con il tempo l'animale arriverà a prendere il cibo direttamente dalla punta delle vostre dita, finché prima o poi arriverà anche a salire sul palmo della vostra mano. A quel punto sarà possibile sollevarlo, ma sempre prestando attenzione.

Saper comprendere il linguaggio dei criceti è molto importante: quando respinge con le zampette la mano o il corpo del bambino, sta opponendo resistenza, anche se sembra alquanto buffo. Quando invece si erge sulle zampe posteriori e gonfia le tasche guanciali, sta assumendo una posizione di minaccia. Se infine si corica sul dorso, non è perché vuole essere accarezzato sul ventre, ma è in posizione di difesa. Chi non interpreta correttamente il suo atteggiamento e si avvicina, non deve meravigliarsi se riceverà in cambio un bel morso. In ogni situazione è bene assecondare la volontà del criceto e lasciarlo libero quando oppone resistenza.

Anziché portarselo in giro è sempre meglio, per il benessere dell'animale, limitarsi a osservarlo... è il modo migliore per scoprire quanto questi animali sono interessanti!

I criceti già più docili possono essere lasciati liberi di girare per la stanza di tanto in tanto, ma sempre sotto osservazione. Occorre infatti fare attenzione a che non si nascondano dietro ai mobili o si infilino in fessure. I criceti riescono anche ad arrampicarsi sulle tende, correndo il rischio di cadere.

Luoghi per il riposo



I criceti sono attivi di notte e riposano durante il giorno. Pertanto, devono avere sempre la possibilità di rintanarsi in nascondigli bui, al riparo da possibili fonti di disturbo.

Se la lettiera è adeguata e sufficientemente profonda, il criceto tende a scavarsi una galleria che conduce a una cavità adibita a nido, in cui può ripararsi. Le tipiche cassette per criceti oppure materiali adeguati come tubi di cartone o elementi in sughero offrono all'animale altre possibilità per nascondersi.

Anche ai bambini deve essere chiaro che di giorno i criceti hanno bisogno di dormire e che non devono essere disturbati mentre riposano. Di sera, quando sia i criceti che i bambini sono svegli, c'è ancora tempo a sufficienza per osservarli o farli svagare.

Cibo e acqua



Essendo abitanti del deserto, i criceti dorati non hanno particolari esigenze dal punto di vista alimentare. Allo stato libero si nutrono prevalentemente di sementi ed erba fresca, ma non disdegnano anche gli insetti.

Nei negozi specializzati è possibile trovare specifiche miscele di semi contenenti anche proteine animali. Dal momento che il criceto non è un animale esclusivamente vegetariano, questo tipo di mangime è particolarmente indicato, ma andrebbe integrato con frutta e verdura, come mele, bacche, carote, chicchi di miglio e noci.

È bene fare in modo che i bambini non offrano cioccolato ai criceti dorati: non solo è poco salutare per loro, ma i roditori tenderanno a immagazzinarlo nelle tasche guanciali, con il rischio che si sciolga, fuoriesca dalla bocca e sporchi loro il pelo.

Benché un criceto dorato non abbia di per sé bisogno di una quantità elevata di liquidi, deve avere sempre a disposizione acqua fresca, meglio se contenuta in un beverino da fissare alle sbarre della gabbia o alla parete del terrario.

I ricercatori hanno inoltre scoperto che, in situazioni di stress permanente, i criceti dorati tendono ad abbuffarsi, ingrassando eccessivamente. In caso di sovrappeso dell'animale, è bene non solo riflettere sul tipo di alimentazione, ma è opportuno domandarsi se il criceto abbia modo di trovare la tranquillità sufficiente per guarire dallo stress.

Contatti sociali



I criceti dorati sono animali solitari e andrebbero tenuti in gabbie singole. Il criceto russo o cinese ama invece vivere anche in gruppi familiari.

I criceti dorati selvatici tendono a cacciare i propri simili che si avvicinano al loro nido. Solo durante il periodo dell'accoppiamento le femmine e i maschi riescono a convivere, seppur per breve tempo.

Questi animali andrebbero quindi tenuti separatamente. Anche per una coppia di criceti la convivenza, se duratura, è difficilmente sopportabile. Poiché gli animali tenuti insieme in una gabbia o un terrario non possono fuggire l'uno dall'altro, vi è il rischio che si feriscano o addirittura si uccidano a vicenda.

All'inizio, i giovani criceti vivono ovviamente insieme alla madre. Ma, diversamente dal criceto russo o cinese, è impensabile poter far convivere per tutta la vita i fratelli di una stessa cucciolata.

I criceti dorati e l'uomo

Il modo in cui i criceti dorati sono venuti in contatto con l'uomo ha dell'incredibile. I milioni di esemplari (la quasi totalità) presenti nelle famiglie di tutto il mondo discendono infatti da 3 criceti fratelli.

I primi criceti dorati furono avvistati nel 1839, nei pressi della città siriana di Aleppo, dallo zoologo George Waterhouse, il quale si mise al servizio della scienza descrivendoli. Passarono poi quasi 100 anni prima che il mondo occidentale avesse di nuovo notizia di questi animali. Si dovette attendere, infatti, fino al 12 aprile 1930, quando il professor Aharoni del dipartimento di zoologia dell'università di Gerusalemme trovò nel deserto siriano una femmina di criceto dorato con undici cuccioli. Purtroppo il trasporto a Gerusalemme fu letale per molti di loro, e i tre piccoli sopravvissuti al viaggio si riprodussero nell'arco di pochi mesi, dando alla luce complessivamente fino a 300 cuccioli. Oggi, i milioni di criceti

dorati tenuti come animali da compagnia discendono praticamente tutti da quella cucciolata. Solo negli ultimi anni sono stati nuovamente avvistati in Siria altri criceti dorati, importati successivamente in Europa e negli Stati Uniti.

Dalla Palestina, i criceti dorati approdarono nel 1938 in Inghilterra e negli Stati Uniti, e dopo la seconda guerra mondiale iniziarono a metter piede in massa nelle case occidentali. Hanno contribuito a questo boom le piccole dimensioni di questi animali e la facilità con cui si allevano, ma anche il fatto di poterli (e doverli) tenere singolarmente, lontani da altri loro simili.

Criceti dorati \ I criceti dorati e l'uomo \ **Cosa occorre sapere prima di acquistare un criceto dorato**

Cosa occorre sapere prima di acquistare un criceto dorato



Prima di regalare o acquistare un criceto dorato è bene riflettere a fondo. Si è disposti ad accogliere un animale solitario e attivo nelle ore notturne? Chi pulirà la sua gabbia? Potrà accompagnarci in vacanza? Gli interrogativi cui dare risposta sono davvero numerosi!

Benché un bambino sia in grado di svolgere i compiti principali che la cura di un criceto dorato richiede, può assumersi solo in parte la responsabilità dell'animale. La piena responsabilità per il benessere del criceto non può che ricadere sulle spalle dell'adulto.

Prima di acquistare un criceto dorato, valutate il dispendio di tempo e le cure che l'animale richiede: il criceto dorato deve avere a disposizione ogni giorno cibo fresco, e la sua gabbia o il suo terrario va pulito regolarmente. Sempre prima dell'acquisto, dovete inoltre accertarvi che tra parenti e conoscenti vi sia una persona disposta a prendersi cura dell'animale durante il periodo delle vacanze.

È importante sapere che un criceto dorato ha bisogno di un luogo dove dormire tranquillo e indisturbato durante il giorno e poter far rumore di notte. La stanza dei bambini o la camera da letto è quindi il posto meno indicato.

È bene anche tener presente che i criceti possono vivere dai 2 ai 4 anni.

La decisione di acquistare un criceto dorato va ponderata anche dal punto di vista dei costi: al prezzo d'acquisto vanno aggiunte le spese legate a una detenzione adegua-

ta all'animale, nonché i costi per la lettiera e il mangime, senza contare le spese veterinarie.

Ricordate inoltre che un criceto, se lasciato libero di girare nella stanza, può provocare danni rosciando tutto quanto gli capita tra i denti, affilati come coltelli, con i quali può anche mordersi le dita di un bambino.

Se, dopo aver riflettuto su ogni singolo aspetto, permane l'intenzione di acquistare un criceto dorato, è opportuno rivolgersi a un buon negozio specializzato. Evitate gli esemplari a pelo lungo o con il muso rinca-gnato provenienti da allevamenti estremi. Contrariamente ai porcellini d'India, i criceti dorati dovrebbero essere acquistati e detenuti singolarmente.

I negozi specializzati per animali non vendono unicamente criceti dorati, ma anche altre specie affini, quali ad esempio il criceto russo o criceto Winter White e il criceto cinese proveniente dai deserti dell'Asia interna. A differenza dei criceti dorati siriani, queste specie vivono più volentieri in gruppi familiari. Prima di acquistare questi animali è bene quindi informarsi approfonditamente sulle loro abitudini ed esigenze.

Gioco e occupazione

I criceti amano esplorare luoghi sempre nuovi. Come in libertà corrono per ore e ore nel deserto in cerca di cibo, anche in gabbia devono poter dar sfogo a questa loro «smania» di movimento.

Per evitare che un criceto si annoi, sarebbe bene «rinnovare» periodicamente determinati oggetti presenti all'interno della gabbia, come ad esempio i rami su cui può arrampicarsi. È possibile anche offrirgli da rosicchiare rametti di salice, nocciolo o di alberi da frutta. Una manciata di erba o foglie servirà a diffondere nella gabbia odori nuovi, fonte di stimoli per il criceto. I rotoli di cartone della carta igienica possono trasformarsi invece in affascinanti tunnel nei quali i criceti adorano infilarsi.

Gli esperti non sono ancora concordi nel giudicare se la ruota per criceti sia effettivamente adeguata e salutare per il criceto dorato. Alcuni sono contrari, in quanto ritengono che porti gli animali a correre imperterriti con fare quasi smanioso. Uno studio finanziato dall'Ufficio federale di veterinaria è giunto tuttavia a un altro risultato:

è emerso infatti che i criceti ai quali era offerta l'opportunità di correre in una ruota erano più robusti e in salute rispetto ad altri loro simili e manifestavano meno comportamenti patologici, come ad esempio sbattere contro le sbarre della gabbia e rosicchiarle. Sembrano quindi esserci gli estremi per giungere alla seguente conclusione: se una ruota per criceti è sufficientemente grande (diametro 30 cm) ed è realizzata in un'adeguata lamiera forata, offre all'animale la possibilità di soddisfare le proprie esigenze di movimento in modo sano e adeguato.

Criceti dorati \ I criceti dorati e l'uomo \ **In viaggio con un criceto dorato?****In viaggio con un criceto dorato?**

Se l'appartamento di vacanza non è troppo distante, è possibile viaggiare tranquillamente con il proprio animaletto, tenuto ovviamente nella gabbia. I viaggi più «movimentati» che implicano pernottamenti in luoghi diversi rischiano invece di stressare e affaticare eccessivamente il roditore.

Una persona responsabile che decide di tenere un criceto deve naturalmente assicurarsi, prima di procedere all'acquisto, che nelle vicinanze ci siano persone disposte a prendersi cura dell'animale durante la sua assenza. La soluzione migliore sarebbe poter lasciare l'animale nella casa a lui familiare, ma in caso di necessità nulla vieta di chiedere al vicino di tenere la gabbia.

Chi viaggia con il proprio criceto oltre i confini svizzeri in un Paese dell'UE non deve sottoporre il proprio animale ad alcuna vaccinazione né necessita di specifiche autorizzazioni.

Non dimenticate, infine, che gli animali non vanno spediti come pacchi postali!

Salute

I criceti dorati godono di una salute di ferro. Se si ammalano, il più delle volte è a causa delle cattive condizioni di detenzione.

Se un criceto dorato sta poco bene, il suo pelo diventa arruffato e opaco. Anche l'orifizio anale sporco, occhi infiammati, secrezione dal naso o un'andatura insicura e vacillante possono essere sintomi di una malattia.

Un criceto dorato può ammalarsi se gli viene offerto cibo di scarsa qualità o segue un'alimentazione poco varia, oppure se all'interno della gabbia è esposto a correnti d'aria, l'umidità dell'aria è eccessiva, la lettiera è umida o viene cambiata raramente, ha poche possibilità di roscchiare, scavare e arrampicarsi, di giorno viene sempre disturbato durante le sue consuete ore di riposo, oppure si ferisce con oggetti aventi spigoli vivi.

I criceti più giovani possono essere colpiti da meningite, la cosiddetta CML (coriomeningite linfocitaria). La guarigione avviene nella maggior parte dei casi dopo circa 3 settimane dall'infezione, ma la malattia può trasmettersi all'uomo dando luogo a sintomi simil-influenzali; nelle donne in stato di gravidanza può provocare invece parti prematuri o malformazioni del feto. Le donne incinte dovrebbero quindi evitare il contatto con i criceti più giovani.

Se vi è la necessità di sottoporre un criceto a una visita veterinaria, si consiglia di trasportarlo nella sua gabbia per evitare che si esponga a ulteriori fonti di stress.

Attenzione donne incinte! La LCM, una forma di meningite del giovane hamster, può trasmettersi alla donna incinta e provocare aborti e malformazioni nel lattante.

Riproduzione e allevamento

Dal momento che i criceti si riproducono molto velocemente e risulta difficile piazzare i numerosi cuccioli, si sconsiglia vivamente di improvvisarsi allevatori.

Le femmine possono arrivare ad avere fino a 10 cucciolate di 14 cricetini ciascuna l'anno. I giovani maschi sono sessualmente maturi già a partire dalle 3 settimane di vita e possono riprodursi con la propria madre o le sorelle. Per evitare una riproduzione incontrollata, si sconsiglia di improvvisarsi allevatori. L'Ordinanza sulla protezione degli animali obbliga tutti i detentori di animali a intraprendere misure adeguate per evitare una riproduzione eccessiva.

Dal momento che i criceti dorati vengono normalmente tenuti in gabbie singole, prevenire è semplice: basta evitare di unirvi un compagno o una compagna. L'inguaribile solitario non si lamenterà di certo.

Infine, chi tiene o alleva animali da compagnia a titolo professionale è tenuto a darne notifica alle autorità cantonali nonché a tenere un registro di controllo dell'effettivo degli animali. Ai sensi dell'Ordinanza sulla protezione degli animali deve inoltre essere in possesso di una formazione adeguata.